



GLI IMPIEGATI

È NECESSARIO UN CONFRONTO COSTANTE CON CHI COMMISSIONA IL LAVORO CHE ESEGUIAMO»



SONIA BECCANI

IL NOSTRO LAVORO SOMIGLIA MOLTO A QUELLO DEI VECCHI ARTIGIANI: A REGOLA D'ARTE»



SEMPRE ONLINE

Seguici anche su Facebook sulla pagina Pontedera - La Nazione. Oppure digita sul sito internet:

www.lanazione.it/pontedera



Focus

Posti di lavoro

L'azienda conta 32 dipendenti ma a settembre entreranno in organico anche altri tre ingegneri. Si tratta di un'attività in continua espansione



Oltre confine

A dicembre la «Ilt» parteciperà alla Fiera PowerGen di Orlando negli Stati Uniti. Un primo passo per sbarcare nel mercato americano

Protagonisti

I clienti sono i maggiori player mondiali del settore energetico come: Siemens, Ansaldo e Nuova Pignone. La ditta ha anche una sede a Toronto

Le turbine che illumineranno la Cina Sono anche «Made in Ponsacco»

Gli imprenditori orientali: «Qui troviamo professionalità e saperi»

ARTIGIANI dell'acciaio preparano sofisticate parti di turbine per le grandi aziende dell'energia. Sono gli operai della «Ilt tecnologie» di Ponsacco che negli anni sono diventati degli esperti nel settore. «Dal 2000 – racconta Sonia Beccani la presidente di Ilt – collaboriamo con i progettisti delle principali aziende costruttrici di turbogas, per realizzare quelle che saranno le nuove camere di combustione e convogliatori del futuro. Un ambito che sta trovando tutt'oggi uno sviluppo importante e che ha portato Ilt Tecnologie a produrre prototipi destinati a essere testati sui banchi prova di tutto il mondo prima di essere messi in produzione». Qui saranno realizzate le turbine che serviranno al progetto cinese che prevede una serie di test da svolgere nel laboratorio di Sesta a Radicondoli. «Abbiamo scelto la Ilt – racconta l'ingegnere Jing Wenming della Beijing Huatsing Gas Turbine – perché in Cina non esistono aziende come questa con una strumentazione completa e un personale con una conoscenza così dettagliata».

UN PROGETTO partito in Cina nel 2012 e che nel 2014 ha visto una delegazione cinese in visita ai laboratori gestiti dal Cosvig (il consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche). Poi la scelta di affidare all'impianto di Radicondoli i propri test e di avere come partner dell'avventura la Ilt, in modo da avere qualcuno sul campo che possa intervenire nel caso ci sia bisogno di modifiche in corso d'opera. Dal racconto del giova-



AL TIMONE Sonia Beccani, presidente della «Ilt» di Ponsacco (foto Germogli)

ne imprenditore cinese si capisce la grande forza che sta dietro a questa piccola ma importante realtà: il rapporto diretto e quotidiano tra chi commissiona il lavoro e chi lo produce. Jing, che da quando è in Italia ha scelto di chiamarsi Luca per comodità, parla di chi sta lavorando alle turbine per i test che inizieranno a settembre in modo colloquiale e con grande ammirazione.

UNO DI questi è Matteo che con Luca ha realizzato la complessa rete di rilevatori che forniscono preziosi dati sulla resistenza al colore della turbina e molte altre infor-

mazioni importanti per i test. «È stato un lavoro complesso – racconta Matteo – e unico, per que-

MESSA A PUNTO

I test si prolungheranno per almeno un anno e mezzo e saranno divisi in cinque cicli

sto è necessario un confronto costante con chi commissiona il prototipo e noi che lo realizziamo. La caratteristica principale di questa azienda? Sicuramente l'attenzione a ogni singolo dipendente».

Un settore di nicchia che trova in Italia una delle sue massime eccellenze. «Il nostro lavoro – continua Sonia Beccani – somiglia un po' a quello di chi cuce a mano le scarpe o chi da una stoffa pregiata deve farne un vestito. Certo esiste la produzione industriale e un mercato che polverizza quello artigianale, ma le maestrie e le competenze sono ineguagliabili; per questo motivo una delle nostre difficoltà è garantire un cambio generazionale. Non è affatto semplice, ci vuole tempo e tanta passione. Sono convinta che sia un settore dalle grandi potenzialità».

Sarah Esposito

TRA I SUOI clienti ci sono colossi come Nuova Pignone, Ansaldo e Siemens Energy, ma anche società che arrivano dai Paesi emergenti come la coreana Doosan e i cinesi della Beijing Huatsing Gas Turbine e della Shanghai Electric. Il SestaLab, che si trova nel cuore dell'area geotermica toscana, è un impianto di eccellenza internazionale dove vengono effettuati test per combustori di turbine a gas, con un giro d'affari che va dai 5 agli 8 milioni di euro all'anno. Nel laboratorio sperimentale, situato nel Comune di Radicondoli al confine con quelli di Pomarance e Castelnuovo Val di Cecina, arrivano da tutto il mondo per progettare e studiare turbine sempre più efficienti e l'impianto è quasi sold out fino al 2017, con qualche prenotazione già per il 2018. Presto, però, il mercato si potrebbe allargare per guardare anche ad altri settori: non solo turbine per la produzio-

LA STORIA INNOVAZIONI CHE FARANNO BENE A TUTTA LA VALDICECINA. GRASSI: «UNA SCOMMESSA VINTA»

E SestaLab pensa anche a investire nell'aeronautica



IMPEGNO E FUTURO

Due dipendenti del SestaLab fuori dallo stabilimento

ne di energia elettrica da gas naturale, ma anche per gli aerei. «Stiamo lavorando per differenziare la nostra offerta e aprirla al settore aeronautico, ma anche per bruciare combustibili diversi rispetto a quelli che già potevamo testare – ci spiega il direttore del SestaLab Giulio Grassi –. Stiamo facendo anche delle innovazioni agli impianti con un nuovo combustore ed una nuova caldaia, grazie agli investimenti della Regione».

IL LABORATORIO, che ha solo altre due realtà omologhe in Germania ed in Canada, è di proprietà del CoSviG, il Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche, società consortile costituita da enti locali pubblici, i Comuni e le Province geotermiche della

Toscana, che ne detengono interamente il capitale. «Quella di Sesta è una scommessa vinta – dice Sergio Chiacchella direttore del Cosvig che ha acquisito nel 2014 SestaLab da Enel – Abbiamo mantenuto e potenziato una eccellenza sul territorio e anche impiegato giovani dell'area geotermica». Abbiamo fatto 11 assunzioni qui a Sesta – aggiunge Grassi – A breve assumeremo due ingegneri, uno aerospaziale o meccanico e uno dell'area elettrotecnica: invitiamo chi è interessato a guardare il nostro sito». Insomma, un'eccellenza che crea occupazione e ricchezza: «abbiamo un bilancio positivo, riusciamo ad investire, anche sulla sicurezza, ed a mantenerci in attivo».

Alessandra Siotto